

N. 43220



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CESARE E CRISTO" film prodotto per la gioventù

Metraggio { dichiarato ..... 1.235  
 accertato ..... 1230

Produzione: "URBE FILM" Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto di Nino Zucchelli - Sceneggiatura di Nino Zucchelli - Direttore della fotografia: Franco Vitrotti - Ass. Operatore: Vitaliana Natalucci - Scenografo: Giuseppe Ranieri - Fonico: Fernando Pescetelli - Musiche del M° Francesco de Masi - Stabilimento di sviluppo e stampa: Istituto LUCE S.p.a. Stabilimento di scincronizzazione: International Recording- Regia: Nino Zucchelli Ass. montatore: Cesare Bianchini.

Il film prodotto per la gioventù, di carattere storico, culturale ed artistico, tratta della religione romana e cristiana, nell'ambito storico della sua nascita e sviluppo dalla fondazione di Roma alla decadenza dell'Impero.

Dalle primitive tribù di pastori e di agricoltori, si formano quei nuclei familiari, dislocati in case popolari e signorili, che costituiranno in seguito la città romana ed una società più organizzata e progredita. Anche la religione subirà una radicale trasformazione soprattutto a causa dell'influsso greco in virtù del quale le divinità da adorare non saranno più immagini astratte e simboliche, bensì statue, templi e immagini figurative. Ma l'invasione di divinità straniere andò crescendo di anno in anno si che ad un certo momento si disse che a Roma vi erano più dei che uomini.

Intanto cominciavano ad organizzarsi a Roma i primi Cristiani. Nelle catacombe trovarono asilo sia i morti che i vivi e quivi crebbe e si affermò la nuova religione.

Dopo aver narrato la storie del Vecchio Testamento e del Nuovo, nonché lo sviluppo della religione Cristiana sotto l'impero Romano, il film termina con una panoramica delle vicissitudini e delle persecuzioni da essa subite.

25 GIU. 1964

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il ..... a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 20 LUG. 1964

(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

Italo Lombardi